

PRIMO PIANO

Bari, 2 ruote bianche per ricordare: «Basta morti sulle strade»

di Antonella Fanizzi

BARI 07.04.2013 - Un triste primato per la città. Anche Bari ha la sua prima bicicletta bianca. «Speriamo che sia pure l'ultima, non siamo fantasmi e non vogliamo che altri ciclisti perdano la vita sulle nostre strade»: depone un fiore accanto alle due ruote attaccate con una catena al palo Milena Ianigro, anima di «Ciclospazio». Ieri pomeriggio un centinaio di amanti delle due ruote, qualcuno giunto dai paesi della provincia, ha sfilato in corteo per le vie del centro. Da piazza del Ferrarese i ciclisti hanno raggiunto il lungomare e si sono fermati all'incrocio dove martedì scorso è stato investito Nicola Strippoli. Nicola, 76enne della città vecchia, è morto alle 8.30 del mattino, travolto da un 29enne alla guida di una Toyota. Lo scontro, che per il pensionato è stato fatale, è avvenuto all'altezza di piazza Massari. Affinché nessuno dimentichi la tragedia che ha colpito la famiglia di Nicola, così come accade nelle città di tutto il mondo, anche nel capoluogo pugliese i ciclisti hanno deposto sul luogo dell'incidente la bici bianca, un segno di lutto e un invito a tutti gli automobilisti a moderare la velocità e a prestare attenzione a quanti si spostano da un quartiere all'altro sulle due ruote. «Vogliamo ricordare ai conducenti - dice Davide Morelli, presidente di "Ciclospazio" - che la strada è di tutti e che va condivisa, nel rispetto reciproco delle regole, tra pedoni, bici, motociclette e mezzi a quattro ruote». Per un minuto i ciclisti sono rimasti in silenzio. Per salutare Nicola, hanno fatto trillare i campanelli. Qualcuno ha indicato la pista ciclabile del Lungomare, in direzione della Fiera, che però è inservibile perché dissestata e pericolosa. I ciclisti che hanno aderito alla manifestazione spontanea lanciata su Facebook bacchettano il Comune: «Basta con le promesse, vogliamo un itinerario protetto su tutto il Lungomare che arrivi fino a Torre a Mare, e "zone 30" con dissuasori della velocità in ogni rione». Giuseppe Arrivo, del Mountain bike club Bari, ricorda un amico buttato per terra da un camionista: «In questa città esiste soltanto la cultura delle quattro ruote. Il ciclodromo di Santa Candida, nato grazie al progetto della nostra associazione, è un'oasi nel deserto. Siamo gli unici a prendercene cura. L'Amiu taglia l'erba una volta all'anno».

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

NOTIZIE DALLA STRADA

**Un carabiniere 52enne si toglie la vita nella caserma rurale di Iloghe a Dorgali
Cinque giorni dopo la morte del comandante della stazione di Narcao, un altro carabiniere si è tolto la vita a Iloghe, caserma rurale nel Comune di Dorgali.**

06.04.2013 - Il militare, appuntato scelto dei carabinieri di 52 anni, in servizio presso la stazione rurale di Iloghe (Dorgali), si è tolto la vita, ieri pomeriggio, utilizzando la pistola d'ordinanza. L'appuntato scelto, originario di Oliena, dove viveva, era sposato e secondo quanto appreso, il gesto sarebbe legato a motivi di depressione. Il militare avrebbe lasciato un biglietto.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Diaz, da mercoledì si decide il futuro dei poliziotti condannati. Le vittime: "Vadano in carcere dove avrebbero voluto mandare noi"

GENOVA 06.04.2013 - Cominceranno fra pochi giorni le udienze davanti al Tribunale di sorveglianza di Genova che dovrà decidere come dovranno scontare la pena i 17 funzionari di polizia condannati in via definitiva per falso e calunnia nel processo Diaz (dagli otto mesi all'anno, per effetto dell'indulto che ha cancellato tre anni).

La Corte di Cassazione, nella sentenza emessa il 6 luglio scorso, aveva usato espressioni molto dure contro di loro, negando la concessione delle attenuanti generiche e sottolineando "l'assenza di qualunque segno di resipiscenza", cioè di pentimento rispetto al reato commesso. Ora il Tribunale di sorveglianza dovrà valutare diversi elementi tra cui la personalità dei condannati e le prospettive di rieducazione, che partono dal pentimento del reo. Proprio per

questo i "superpoliziotti", hanno intrapreso (su suggerimento dei loro avvocati) una vera e propria corsa al volontariato.

In prima linea su questo fronte c'è l'ex capo dello Sco Francesco Gratteri, che secondo alcune indiscrezioni apparse sui media, starebbe facendo il volontario in una fondazione antiusura.

"Siamo davvero contenti – scrive in una nota il Comitato Verità e Giustizia per Genova – che Francesco Gratteri si stia impegnando come volontario allo sportello della fondazione antiusura anche se non ci sentiremmo davvero onorati della sua presenza, come dichiarato da Tano Grasso, visti i precedenti e le condanne".

"Ora chiediamo che Francesco Gratteri – scrive il comitato, in parte costituito da parti civili del processo – insieme a Gilberto Caldarozzi e agli altri condannati in via definitiva, scontino il resto della pena in carcere. Noi siamo contrari al carcere convinti che non sia una soluzione per nessuno ma, visto che Gratteri, Caldarozzi e tutti gli altri condannati per la Diaz hanno fatto di tutto perchè in carcere, con falsi verbali e costruendo false prove, ci finissero i 93 manifestanti ingiustamente arrestati e massacrati alla Diaz, accusandoli di devastazione e saccheggio, pene previste dai 10 ai 15 anni, ci sembra davvero poco un anno di galera. Ci passano molto più tempo gli stranieri e gli emarginati che non hanno massacrato nessuno, non hanno costruito prove false, non sono pubblici ufficiali, sono solo gli ultimi, degli ultimi. Forse un anno di galera potrà servire a questi super poliziotti per capire cosa significa il carcere".

"Si stanno facendo diventare vittime i carnefici di questa brutta pagina della nostra democrazia e ci si dimentica di chi ha subito sulla propria pelle l'orrore della perquisizione alla Scuola Diaz, le ingiuste accuse, le umiliazioni, le violenze".

Fonte della notizia: genova24.it

SCRIVONO DI NOI

Controlli della Stradale: 9 patenti ritirate

07.04.2013 - Nuovo fine settimana di controlli per la prevenzione delle stragi del sabato sera: la Polizia stradale ha impegnato tra pattuglie dei distaccamenti di Chiari, Darfo e Iseo per sorvegliare la zona della Franciacorta. In totale sono stati controllati 62 veicolo e identificate 88 persone. 9 gli automobilisti che erano alla guida sotto l'influenza di alcolici, 9 le patenti di guida per ebbrezza. A un neopatentato, che aveva il tasso alcolemico tra a 0,8 e 1 grammo per litro di sangue e a un automobilista che ha rifiutato il controllo e che viene considerato con la fascia più alta di tasso alcolemico (oltre 1,5 gr/l) sono stati decurtati 20 punti ciascuno anzichè 10. I 9 conducenti sotto l'influenza di alcolici sono 6 uomini e 3 donne: un uomo di età compresa tra i 18 e i 22 anni; quattro di età tra i 28 e i 32 anni; uno di età di oltre 32 anni; una donna di età tra i 23 e i 27 anni; due di età di oltre 32 anni.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

Il truffatore di via Roma era un pentito

di Simone Traverso

GENOVA 07.04.2013 - Nel negozio "Louis Vuitton" di via Roma, raccontano oggi i poliziotti, s'era presentato accompagnato dalla figlia, 15 anni appena. Impossibile nutrire qualsiasi sospetto, immaginare che la carta di credito usata per saldare il conto fosse un falso, come pure che quel generoso papà fosse in realtà un pentito della camorra, a capo di una banda di truffatori. Così, approfittando della presenza della ragazzina, di modi gentili e nessuna particolare cadenza dialettale, l'oramai ex collaboratore di giustizia era riuscito a mettere a segno uno dei colpi più grossi tra quelli addebitati alla sua gang. Un raggio da 1.630 euro, scoperto dalla polizia stradale al termine di un'inchiesta che ha portato in carcere, oltre al camorrista, altre sei persone. Sono tutte accusate di truffa aggravata e associazione per delinquere, ma le indagini della direzione distrettuale antimafia proseguono. Perché gli inquirenti vogliono chiarire dove il pentito si procurasse le carte clonate, chi gli garantisse bancomat sempre nuovi, irrintracciabili. Perfino dopo un primo blitz della Stradale. Già, perché l'ex collaboratore di giustizia, era stato arrestato dagli agenti una prima volta a ottobre, assieme ad alcuni suoi complici. Questi ultimi, una volta scarcerati, avevano ripreso a fare shopping in tutto il nord Italia, comprando per il camorrista e la figlia adolescente borse,

portafogli, scarpe tutte griffate. «Fino a febbraio - hanno spiegato gli inquirenti - la banda ha proseguito nella sua attività criminale. In tutto, solo in questo breve lasso di tempo, le vittime accertate sono un centinaio per un bottino racimolato dalla gang, per un valore di 60 mila euro». E il colpo registrato a Genova, in via Roma, è forse il più clamoroso.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

L'estorsione al citofono «Rivuoil l'auto? 2mila euro»

FOGGIA 07.04.2013 - L'estorsione al citofono la si doveva ancora vedere. Un ventenne incensurato foggiano - Alessandro Caravella di vent'anni - è stato arrestato in flagranza dagli agenti della sezione criminalità organizzata della squadra mobile per concorso in ricettazione d'auto e tentata estorsione perchè avrebbe preteso 2mila euro per la restituzione di una «Opel Meriva» rubata al rione Candelaro, conducendo la trattativa con un familiare della vittima al citofono. Caravella, difeso dall'avv. Antonio Luprano, nell'interrogatorio di convalida davanti al gip Michela Valent e, ha confessato senza aggiungere altro: «ammetto l'addebito, mi avvalgo della facoltà di non rispondere». Non ha quindi fatto il nome del complice, nè ha fatto ritrovare la macchina rubata: il gip gli ha concesso i domiciliari perchè in tal senso si era espressa la Procura, considerato lo stato d'incensuratezza dell'indagato, il difensore chiedeva la rimessione in libertà. Un presunto complice di Caravella è stato denunciato dalla squadra mobile per concorso nel tentativo di estorsione e ricettazione: l'indagato saputo che la Polizia lo cercava si è presentato negli uffici della Questura accompagnato dall'avv. Luprano, ed è stato rilasciato, la sua posizione è al vaglio della Procura. I particolari dell'indagine lampo sul cosiddetto «cavallo di ritorno» sono stati resi noti ieri mattina in Questura nella conferenza stampa della squadra mobile.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Riciclaggio di auto dalla Romania, la Mobile arresta il capo banda Emerso un sistema di nazionalizzazione delle auto attraverso la falsificazione dei documenti di provenienza. Un metodo che avrebbe consentito di immettere auto a prezzo estremamente concorrenziale nel mercato italiano

ANCONA 06.04.2013 - La Mobile di Ancona, diretta dal dott. Carlo Pinto, ha arrestato il cervello dell'organizzazione criminale che, nel marzo scorso, era stata scoperta gestire un traffico internazionale di auto rubate. A. M. A., questo il nome del pregiudicato di origini rumene a capo di tutto, fermato dalla Polizia di Ancona. Un'indagine che il mese scorso era stata avviata dalla Stradale di Bologna e che aveva visto la collaborazione della Stradale di Ancona, coordinata dal comandante Emilio Guerrini. Il sistema consisteva nel rubare auto di grossa cilindrata, per la maggior parte dalla Romania. Bmw, Audi, Mercedes, venivano o rubate o prese tramite leasing e poi mai più riconsegnate. Nel frattempo le auto venivano "ripulite", con documenti falsi, targhe nuove, libretto di circolazione contraffatto. Queste venivano poi portate nelle Marche e in Italia tramite il porto di Ancona e rivendute nel mercato legale delle auto. Tutto per ricavare profitti dalla vendita di auto che poi avrebbero trovato spazio nel mercato a prezzi estremamente competitivi. L'uomo, la cui base operativa era a Falconara, è stato arrestato proprio al porto di Ancona, dopo aver messo a segno almeno un centinaio di colpi tra Romania e Italia. Dovrà rispondere di traffico internazionale, appropriazione indebita, falsificazione di documenti.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Nola, auto senza assicurazione: casi in aumento "Sequestrato autocarro che trasporta latte senza assicurazione, senza revisione e con frigo guasto"

NOLA 06.04.2013 - La Polizia Stradale di Nola, durante uno dei tanti controlli della rete stradale, ha intercettato un autocarro frigorifero che trasportava prodotti latticini da distribuire nei negozi del nolano. Gli agenti, agli ordini del comandante Sabato Arvonio, hanno deciso di

fermarlo per un controllo, a causa della struttura fatiscente del mezzo. Con grande sorpresa i poliziotti hanno accertato che il veicolo, carico di prodotti latteari, aveva il frigorifero guasto, per cui la merce era trasportata senza le condizioni climatiche adatte. Il veicolo, inoltre, circolava senza la polizza assicurativa e senza revisione. L'autocarro è stato sottoposto a sequestro e portato presso il comando della Polizia Stradale di Nola. Il conducente è stato duramente multato, di 2200 euro, e la merce è stata fatta controllare da medici dell'ASL di Nola per verificare se fosse alterata. Oramai le auto senza assicurazione sono quasi una costante. Il fenomeno, a causa dei prezzi esagerati e della crisi economica, è in continuo aumento e non risparmia neppure gli automezzi pesanti, che, non potendo pagare, rischiano sia in sede civile che penale, per far sopravvivere la loro piccola impresa. Non a caso qualche mese fa la Polizia stradale di Nola in un blitz per il controllo degli autobus scolastici ha riscontrato che molti pullman effettuavano il servizio con studenti a bordo senza polizza assicurativa. Il fenomeno è diventato di proporzioni esagerate, infatti, in base ai controlli effettuati dagli agenti della Stradale, su 10, tra auto e autocarri, 4 sono senza assicurazioni, quasi il 50% degli automezzi.

Fonte della notizia: marigliano.net

Napoli, saltano posto di blocco in centro inseguiti e presi con arnesi da scasso

NAPOLI 06.04.2013 - Prima hanno saltato il posto di blocco dei carabinieri nella centralissima via Chiatamone, alle spalle del lungomare di Napoli. Poi a bordo della moto si sono dati alla fuga nelle strade del centro. Ne è nato un inseguimento al termine del quale i due sono stati bloccati in piazza del Plebiscito. I due giovani sono stati trovati in possesso di una pistola a salve e vari arnesi atti allo scasso. I due sono stati arrestati, verranno giudicati con il rito direttissimo. Uno dei due arrestati guidava la moto pur non essendo in possesso della patente.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Rubiera: guidava mezzo pesante con patente falsa. Inganna anche la motorizzazione Continua l'attività di controllo e repressione della Tresinaro Secchia mirata all'accertamento della guida con documenti falsi.

06.04.2013 - E' accaduto venerdì scorso in località Rubiera quando durante l'attività di controllo di un mezzo pesante gli agenti si sono imbattuti in una patente di guida esibita da un conducente rumeno che presentava alcune anomalie. La pattuglia ha eseguito immediatamente apposita verifica del documento con apposite strumentazioni in dotazione da cui è emerso che la patente era un falso. La particolarità della vicenda è poi legata al fatto che in precedenza il conducente presentando in Motorizzazione il documento falso, grazie all'ottima fattura dello stesso era riuscito ad ottenere la patente professionale. G.I., 32 anni è stato denunciato alla Procura della repubblica ed il veicolo è stato sottoposto a fermo amministrativo.

Fonte della notizia: sassuolo2000.it

Napoletano 51enne simula un infarto per sfuggire all'arresto Probabilmente non avrà alcun futuro nè come ladro nè come attore. Dopo aver sulla testa un mandato di arresto europeo provvisorio per un furto commesso in Polonia, ora ha provato a simulare un infarto per non farsi arrestare

06.04.2013 - Probabilmente non avrà alcun futuro nè come ladro nè come attore. Dopo essersi procurato un mandato di arresto europeo provvisorio per un furto commesso in Polonia, ora ha provato a simulare un infarto per non farsi arrestare. Si tratta di Pasquale De Santis, 51enne di Torre Annunziata, che nella giornata di venerdì è stato fermato dalla Squadra Mobile in un residence a Rimini. Il mandato che pende sulla sua testa riguarda un fatto accaduto nell'aprile del 2010, quando l'uomo si trovava in Polonia dove, nella città di Kielce, noleggiò una Renault per poi non riconsegnarla più. Anzi, poco tempo dopo, ne denunciò il furto. Le autorità locali lo interrogarono per fare chiarezza sui fatti ma l'uomo aggravò la sua situazione dichiarando il

falso. Dalla Polonia è così arrivata la richiesta di estradizione per il 51enne. Il napoletano, fermato venerdì dalla Polizia, ha pensato bene di prendere in giro gli agenti simulando di essere colto da un infarto. I militari l'hanno quindi portato in ospedale per accertarne le condizioni. Il 51enne è stato dimesso sabato mattina in salute. Ora dovrà vedersela con la Corte di Appello di Bologna che dovrà decidere del suo destino macchiato dalle accuse di falsa testimonianza, procurato allarme e appropriazione indebita.

Fonte della notizia: rimitoday.it

**Maxi operazione di Pasqua: centinaia di controlli, 10 patenti ritirate, 5 denunce
1400 le persone identificate, 350 i mezzi controllati, dieci le patenti ritirate, 20 locali pubblici controllati, 5 le persone denunciate, a vario titolo, in stato di libertà: tutti i dettagli dell'operazione dei carabinieri di Schio**

06.04.2013 - I carabinieri delle stazioni dipendenti della Compagnia di Schio sono stati continuamente impegnati durante i giorni che hanno preceduto le festività pasquali, intensificando la vigilanza proprio nei giorni di Pasqua e Pasquetta.

I NUMERI Posti di controllo e di blocco nelle ore di punta e fasce sensibili, dove maggiore era il flusso di persone che si muovevano.- 400 le persone identificate, 350 i mezzi controllati, dieci le patenti ritirate, 20 locali pubblici controllati, 5 le persone denunciate, a vario titolo, in stato di libertà.

ARRESTO I carabinieri del nucleo operativo, al termine delle indagini avviate a seguito della rapina perpetrata ai danni di una donna di Monte di Malo (primi di marzo, furono sottratte le chiavi dell'auto con violenza) hanno scoperto il responsabile del fatto delittuoso. E' uno scledense, di anni 48, L.D.V., che è stato deferito in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria.

BARBECUE RUBATO I carabinieri della radiomobile, mentre transitavano a San Vito in Leguzzano, hanno visto uscire dei fumi nel cortile di un abitazione. Incuriositi si sono fermati e una donna che indisturbata e incurante della loro presenza continuava a " fare la grigliata".. Uno dei carabinieri ha riconosciuto il " BARBECUE" che tempo fa era stato sottratto ad una persona di Schio, denunciando il furto ai carabinieri. La cottura della carne, purtroppo, è stata interrotta. Il barbecue è stato successivamente riconosciuto dal legittimo proprietario, al quale è stato consegnato. H.G.M. di anni 31, domiciliata a San Vito al Leguzzano, è stata denunciata per ricettazione.

SCAPPA CON LA MOTOSEGA I carabinieri di Posina, il giorno di pasquetta, durante il servizio di perlustrazione, hanno notato un individuo che stava tagliando la legna dentro il proprio cortile, ma , all'improvviso, alla vista dei carabinieri è scappato, lasciando la motosega accesa. Increduli della reazione dell'uomo, è stato inseguito nelle campagne circostanti e controllato. Gli accertamenti immediati hanno permesso di acclarare che la motosega utilizzata era stata rubata ad una persona di Arsiero. Il fatto è successo a Velo D'astico. B.G., di anni 40, velese, è stato denunciato per ricettazione. Recuperata la motosega e consegnata al legittimo proprietario.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Abbandono di rifiuti speciali, beccato in flagrante dalla polizia municipale nella zona di 'Pruneta'

Denunciato 54enne sorpreso a scaricare abusivamente. Sul cassone del furgone aveva 12 sacchi neri di materiale proveniente da una ditta di San Donato

06.04.2013 - La Polizia Municipale di San Miniato ha colto in flagrante un uomo mentre scaricava abusivamente rifiuti speciali. L'episodio è avvenuto giovedì sera, intorno alle 21.30, mentre personale appartenente al Comando di Polizia Municipale di Palazzo Migliorati, stava monitorando alcune zone sensibili del territorio proprio perché soggette allo scarico abusivo di rifiuti. La pattuglia, intercettato l'autocarro - che trasportava sul pianale posteriore grossi sacchi neri - ha seguito il camion fino alla zona industriale di "Pruneta", quando vicino ad un cassonetto in via Martin Luther King l'uomo ha iniziato a scaricare i rifiuti. Dodici sacchi neri di tipo industriale stracolmi di rifiuti speciali provenienti da scarti di lavorazione prodotti da una ditta artigiana di San Donato, frazione di San Miniato. Successivamente la Polizia Municipale ha potuto anche appurare che il conducente, un uomo di 54 anni, aveva già effettuato un viaggio

per disfarsi di altro materiale. Accertato che non aveva titolo per il trasporto e per lo smaltimento dei rifiuti è stato denunciato alla Procura mentre l'autocarro è stato sequestrato. "Un grande impegno viene profuso dalla Polizia Municipale, ha detto il sindaco Vittorio Gabbanini. Siamo quotidianamente impegnati su questo fronte e abbiamo potenziato i servizi di controllo, prevenzione e repressione del fenomeno dello scarico abusivo identificando gli incivili che continuano a sporcare la città. Vorrei ricordare che i controlli relativi all'ambiente nel 2012 sono stati circa 400, a fronte dei circa 160 accertati nell'anno precedente. Le sanzioni, soprattutto quando i trasgressori sono colti in flagranza, sono esemplari oltre alla denuncia alla Procura. I cittadini sono esasperati dall'indiscriminato abbandono di rifiuti e molte aree del territorio sono oggetto di scarichi abusivi di qualsiasi genere. Chiediamo comunque la collaborazione di tutti e rivolgo un appello affinché vengano segnalate tutte le situazioni di incuria".

Fonte della notizia: gonews.it

All'esame per la patente manda l'amico più istruito Notevole, anche negli ultimi giorni, è stata l'attività della Polizia stradale di Reggio e del distaccamento di Guastalla.

REGGIO EMILIA 05.04.2013 - La Squadra di polizia giudiziaria della Stradale di Reggio, a seguito di un'accurata indagine, ha scoperto un cittadino ghanese 35enne residente da oltre 10 anni in Italia, che al momento di presentarsi alla Motorizzazione per effettuare l'esame teorico per il conseguimento della patente di guida, ha organizzato la sua sostituzione con altro connazionale, somigliante ma probabilmente più preparato, che potesse garantirgli la certezza di essere promosso. Scoperto il tentativo, il responsabile dell'artificio è stato portato in Questura e denunciato per falso in concorso con chi materialmente si è sostituito.

Nella nottata di mercoledì due malviventi alla vista della pattuglia della Stradale di Guastalla, dopo un breve inseguimento si sono dati alla fuga a piedi abbandonando una Mercedes, risultata poi rubata. Il fatto si è verificato verso le 3 sulla Provinciale Sud a Santa Maria della Fossa, comune di Novellara. A bordo del veicolo venivano rinvenute 4 taniche piene di gasolio, con annesso tubo per il recupero, documenti, effetti personali e assegni in bianco verosimilmente tutti proventi di furto. Sono in corso in queste ore tutti gli accertamenti del caso e gli esami su eventuali tracce organiche lasciate sugli oggetti sequestrati che possano far risalire all'identità dei fuggiaschi.

Nella nottata precedente, una donna a bordo di una Opel Agila, mentre percorreva una via del centro abitato di Reggio, veniva urtata da due autovetture che verosimilmente stavano gareggiando in velocità. Dopo l'urto entrambi i veicoli si allontanavano, mentre la donna contattava subito la Stradale di viale Timavo. Nella circostanza una pattuglia del distaccamento Operativo di Guastalla, in zona, intercettava i due veicoli, ancora impegnati nella competizione clandestina di velocità, a Sesso, riuscendone a bloccare uno solo Alla guida di una Citroen, un cittadino rumeno 24enne residente in provincia di Modena, pluripregiudicato per vari reati contro la persona e il patrimonio. A seguito degli accertamenti presso le banche dati, emergeva che lo stesso, risultava privo di patente di guida, fatto per il quale era già stato denunciato altre 4 volte da altri organi di Polizia, inoltre il veicolo risultava sprovvisto di assicurazione. Il conducente sottoposto ad accertamenti etilometrici risultava positivo con un tasso alcolemico quasi doppio rispetto il limite consentito. Per lui nuova, ennesima denuncia penale per guida senza patente oltre alle sanzioni per guida in stato d'ebbrezza, con pena inasprita per aver causato un incidente e non essersi fermato. Nella mattinata di ieri, poi una pattuglia della Polizia Stradale di Reggio Emilia, ha proceduto, nella zona di Cavazzoli, al controllo di un autocarro Iveco Daily parcheggiato in modo anomalo. Nell'effettuare i riscontri del caso, è emerso che il veicolo in questione era stato rubato a Correggio il giorno di Pasquetta. Il mezzo, di particolare valore commerciale, è stato recuperato e restituito al legittimo proprietario.

Fonte della notizia: gazzettadireggio.gelocal.it

SALVATAGGI

Disabile e due minori nascosti in un tir dalla Turchia a Savona

SAVONA 06.04.2013 - Battevano i pugni contro le paratie del camion. Sono stati trovati per questo due ragazzi di 16 anni, un disabile e due uomini di 21 e 36 anni, di origine afghana e siriana, che hanno viaggiato dalla Turchia fino a Savona nascosti in un camion. Sono stati soccorsi dalla Polstrada e dalla polizia di Savona grazie alla segnalazione di alcuni automobilisti. L'autista turco è stato arrestato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I cinque migranti sono stati affidati alle cure della Caritas. A scoprire il carico di esseri umani sono stati alcuni automobilisti fermi all'area di servizio di San Cristoforo Nord lungo l'A10 tra i caselli di Albisola e Savona che hanno subito chiamato il 113. Sul posto si sono precipitate le volanti della questura e della polizia stradale che hanno perquisito il camion trovando i cinque migranti in condizioni igienico-sanitarie precarie. Tutti sono stati accompagnati negli uffici della Questura dove sono stati rifocillati, successivamente visitati dai medici e poi affidati ai responsabili della Caritas Diocesana. Secondo quanto accertato dalla polizia attraverso il controllo del cronotachigrafo il camion era partito dalla Turchia e dopo essere passato dalla Grecia è risalito per tutta la costa adriatica. Con ogni probabilità era diretto in Spagna. L'autista turco sarà interrogato dal gip per l'udienza di convalida dell'arresto.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Taranto, senza dimora minaccia il suicidio: salvato

TARANTO 06.04.2013 - Un trentatreenne senza fissa dimora, originario della Repubblica Ceca, ha minacciato di suicidarsi sporgendosi da una finestra al secondo piano dell'ospedale Santissima Annunziata di Taranto, ma è stato salvato da alcuni poliziotti. Alcuni poliziotti della sezione Volanti hanno prima dialogato con l'uomo cercando di instaurare con lui un rapporto confidenziale e di indurlo alla calma, poi lo hanno afferrato e portato in sicurezza. Il 33enne è stato riaffidato alle cure dei sanitari.

Fonte della notizia: quotidianodipuglia.it

Soccorso un peschereccio: tratte in salvo due persone durante la notte

di Maria Grazia Stella

SANTA MARINELLA 03.04.2013 - Soccorso un peschereccio con a bordo due persone mentre erano diretti da Genova a Anzio. E' accaduto la notte scorsa ed in loro aiuto sono intervenuti gli uomini della guardia costiera impegnati a prestare soccorso ad un motopesca con motore in avaria al largo di Civitavecchia. Erano le 21.05 quando la sala operativa della capitaneria di porto ha ricevuto la segnalazione tramite numero blu "1530" da parte del motopesca, che, trovatosi completamente in balia del forte mare da ponente, ha immediatamente richiesto l'intervento della guardia costiera. Tempestivi sono stati attivati i dispositivi di soccorso. Il motopesca è stato raggiunto all'altezza di Torre Flavia, prima dalla unità di soccorso costiero Cp 891 e poi dall'unità di soccorso d'altura CP 305: insieme hanno proceduto alla messa in sicurezza degli occupanti ed alla scorta del mezzo al porto di Santa Marinella. Le operazioni si sono concluse alle 3.25 della notte con l'ormeggio dell'imbarcazione e il conseguente espletamento di tutte le prassi di rito, necessarie all'individuazione delle cause dell'emergenza, che sono proseguite per tutta la giornata sempre a cura della Capitaneria di porto. Gli uomini del Comandante Vella, anche in quest'occasione, hanno avuto modo di testare concretamente e positivamente il dispositivo operativo messa a garanzia della salvaguardia della vita umana in mare nelle acque del Compartimento marittimo di Civitavecchia, che ha una estensione che va dal limite nord di Montalto di Castro al limite sud di Ladispoli.

Fonte della notizia: ostiatv.it

In trappola in mezzo all'acqua del fiume

SASSARI 03.04.2013 - Nuovo salvataggio di vigili del fuoco e carabinieri lungo il percorso del Rio Pedras de Fogu, tra i comuni di Sorso e Sennori. Dopo la tragedia scampata di pochi giorni

fa (una donna di Sennori era riuscita saltare fuori prima che la sua auto venisse trascinata via fino al mare), lunedì notte un episodio simile, per fortuna meno grave del precedente. Marito e moglie, quarantenni, di Sennori, sono rimasti bloccato con la loro Polo dopo avere tentato di attraversare il guado. Una delle ruote, anche a causa dell'oscurità, è finita fuori dal gradino e l'auto si è inclinata su un fianco. Preoccupati, i due hanno dato l'allarme con il cellulare. Sul posto sono arrivati gli specialisti del Soccorso alpino fluviale dei vigili del fuoco e i carabinieri della stazione di Sorso. L'auto è stata agganciata e trainata fino al punto in cui è stato possibile procedere al recupero. Alla fine solo un grande spavento, ma serve maggiore prudenza.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

Capriolo incastrato in un cancello: salvato

Era ferito, è stato curato Per salvare il povero animale sono intervenute due pattuglie una della Polizia Provinciale di Firenze ed una della Polizia Municipale di Castelfiorentino, coadiuvate dai volontari dell'Arca Caccia

EMPOLI, 3 aprile 2013 - Salvataggio di un capriolo. L'animale era rimasto incastrato tra le sbarre di un cancello di una villetta in via di Cambiano Alto. Per salvare il povero animale sono intervenute due pattuglie una della Polizia Provinciale di Firenze ed una della Polizia Municipale di Castelfiorentino, coadiuvate dai volontari dell'Arca Caccia. Gli operatori ed i volontari hanno liberato il capriolo che poi è stato trasportato per le opportune cure mediche presso il servizio veterinario della Polizia Provinciale e infine è stato liberato in un terreno dedicato. L'animale aveva alcune lacerazioni esterne all'altezza degli arti posteriori ed era in discreto stato di salute.

Fonte della notizia: lanazione.it

PIRATERIA STRADALE

Un altro incidente grave nel passato del "pirata"

di Pablo Calzeroni, Alessandro Ponte

GENOVA 06.04.2013 - «Sono finito. Penso ai parenti della persona che è morta. Il loro dolore non è certo paragonabile al mio, ma anche io sto male. Sono distrutto». Occhi lucidi. Un filo di voce appena. Vincenzo Filangeri, 59 anni, camionista disoccupato che vive in via Calamandrei a Pra', continua a ripercorrere con la mente la tragedia di tre giorni fa e a rivivere le ore in cui per tutti era diventato un pirata. Scorrono come un film le immagini in chiaroscuro della galleria Cantarena, sull'autostrada A10, tra i caselli di Genova Pegli e Aeroporto, dove Carmelo Zuppardi, ex muratore di 72 anni, ha perso la vita. Il pensionato aveva perso il controllo del mezzo e dopo essersi schiantato contro la parete del tunnel era caduto sull'asfalto, al centro della corsia di sorpasso. Alcuni automobilisti erano riusciti a schivarlo. Filangeri no e con la sua Nissan Mirca l'aveva travolto: «Quell'uomo, lo giuro, non l'ho visto - dice singhiozzando - Io ero convinto di aver urtato una moto, che era finita sulla carreggiata per un altro incidente. Ma non sono un pirata: non sono scappato come hanno detto tutti. Dopo lo schianto mi sono fermato in una piazzola di sosta e poi sono anche tornato indietro, a piedi. Me ne sono andato solo quando ho sentito che la centrale del 118 era stata avvertita. In quel momento non immaginavo che in realtà ero stato proprio io a passare sul corpo del motociclista. L'ho scoperto più tardi, quando sono arrivato nella mia abitazione». Non dice altro, Vincenzo Filangeri. Queste sono le parole che da due giorni continua a ripetere ad inquirenti e vicini di casa. A chi, come lui, vive nei palazzoni popolari di via Calamandrei, tra i tornanti più alti del Cep. Quel quartiere che oggi lo difende: «Chi lo conosce - dicono gli amici - non può dipingerlo come un pirata. Vincenzo è una persona buona, seria. Un uomo che lotta per vivere con una famiglia e senza lavoro». E tutti, al Cep di Pra', ricordano il periodo difficilissimo che aveva dovuto affrontare per colpa di un altro incidente, avvenuto una decina di anni fa. «Si era capottato con un furgone nei pressi di Parma - raccontano - I carabinieri del posto sbagliarono i rilievi e gli tolsero la patente per sei anni. Nessuno si era preoccupato di correggere gli accertamenti e nemmeno che lui avesse due figlie da mantenere. Senza quel documento non poteva lavorare. Riusci a recuperarlo solo grazie all'intervento di un giudice che prese a cuore la sua situazione»

**Investe una 55enne in minicar e poi scappa: aveva la patente sospesa
I testimoni segnalano ai carabinieri una Ford Ka gialla: è di un 29enne già sanzionato per guida in stato di ebbrezza**

di Emanuele Compagno

VENEZIA 06.04.2013 - Scappa dopo aver tamponato con l'auto una donna in "minicar", ma i carabinieri di Camponogara lo rintracciano. Era un giovane con patente sospesa per guida in stato di ebbrezza e già colpito da un decreto penale di condanna. M.P., 29 anni di Camponogara, è stato così denunciato per il reato di omissione di soccorso. Il 3 aprile in via Arzerini, proprio in corrispondenza del parcheggio del supermercato Aliper, sulla corsia di marcia Camponogara-Dolo si trovava una vettura quadriciclo di marca Simpa, condotto da una donna di 55 anni la quale stava effettuando la manovra di svolta a sinistra per entrare all'interno del parcheggio del supermercato. La donna, all'interno della sua minicar, è stata investita da un'auto il cui conducente, però, anziché fermarsi a prestare soccorso, si è dileguato senza verificare cosa fosse accaduto facendo perdere le proprie tracce. Sono stati, quindi, avvertiti i carabinieri che si sono portati sul posto raccogliendo le prime testimonianze. La donna lamentava dolori al collo e alla schiena. I carabinieri sono quindi riusciti a risalire all'auto "incriminata", una Ford Ka gialla guidata dal ventinovenne del posto. Il motivo della probabile fuga è stato compreso solo dopo, quando cioè è stata verificata la posizione del conducente relativamente alla sua patente. Infatti il giovane era già stato raggiunto da un provvedimento del Tribunale di Venezia, sezione del Giudice per le indagini preliminari, di sospensione della patente perchè sorpreso a guidare in stato di ebbrezza. Il ventinovenne è stato quindi denunciato per omissione di soccorso, nonché contravvenzionato per guida con patente sospesa, mentre il veicolo è stato sottoposto a fermo amministrativo per tre mesi. Alla donna, invece, trasportata all'ospedale di Dolo, sono state diagnosticate lesioni lievi per traumi al collo e alla schiena.

Fonte della notizia: gazzettino.it

VIOLENZA STRADALE

**Fiumicino, litiga con il compagno e lo investe con l'auto: arrestato
Protagonista della vicenda un parrucchiere romano di 28 anni che, in preda all'ira, ha deciso di aggredire il compagno, un operaio di 44 anni**

FIUMICINO 07.04.2013 - Ha litigato con il suo compagno per motivi sentimentali. Quindi, in preda a un raptus di follia, è salito sulla sua Smart e lo ha investito. Protagonisti della vicenda un parrucchiere di 28 anni e un operaio di 44, entrambi romani. Il primo, dopo essersi sincerato che il suo compagno venisse soccorso da un'ambulanza, è fuggito a bordo dell'auto. Il fatto è accaduto poco dopo la mezzanotte in via Debeli, a Fiumicino, di fronte a un ristorante. I carabinieri hanno rintracciato e arrestato l'investitore, che deve ora rispondere di lesioni aggravate. Il 44enne, trasportato all'ospedale Grassi, ha una frattura scomposta della gamba destra giudicata guaribile in 40 giorni.

Fonte della notizia: romatoday.it

**Fiumicino, sangue in pieno giorno: automobilista spara in faccia a un ciclista
Il 32enne gravemente ferito è stato portato d'urgenza al San Camillo. Tra i due, che si conoscevano, ci sono vecchi rancori. All'origine della lite, l'urto della bici contro l'auto**

FIUMICINO 07.04.2013 - Spari in pieno giorno in via del Faro a Fiumicino. In seguito a una lite a causa di un piccolo incidente stradale, un giovane di 32 anni è stato colpito al volto da un proiettile. Immediatamente soccorso, è stato portato all'ospedale San Camillo dove si trova in gravi condizioni. Il ragazzo, con piccoli precedenti penali per furto, ha raccontato di conoscere il suo aggressore che si è dileguato subito dopo lo sparo. Tra i due, in base alle informazioni

raccolte fin ora, c'erano già vecchi rancori. All'origine della lite, l'urto della sua bicicletta contro l'auto dell'uomo. Sull'episodio stanno indagando gli agenti della Mobile e quelli del commissariato di Fiumicino. L'aggressione è avvenuta proprio davanti ad un supermercato e a pochi passi da un campo sportivo dove si stavano disputando alcune gare. La vittima è stata ferita di striscio. Il proiettile avrebbe trapassato il cranio del giovane entrando vicino alla tempia e uscendo dalla regione occipitale. Proseguono le indagini per rintracciare l'aggressore.

Fonte della notizia: romatoday.it

INCIDENTI STRADALI

Terrificante schianto a Sala di Cesenatico: morto un 20enne, cinque i feriti
Velocità, colpo di sonno, attimo di distrazione. Non è ancora chiaro quale sia stata la causa, ma la conseguenza, purtroppo, è che un'altra persona è rimasta vittima dell'ennesimo schianto avvenuto sulle strade della Romagna.

07.04.2013 - Velocità, colpo di sonno, attimo di distrazione. Non è ancora chiaro quale sia stata la causa, ma la conseguenza, purtroppo, è che un'altra persona è rimasta vittima dell'ennesimo schianto avvenuto sulle strade della Romagna. Mancavano pochi minuti alla mezzanotte e mezza della nottata tra sabato e domenica quando una chiamata al 118 riferiva di un terribile incidente stradale a Sala di Cesenatico, in via Staggi, all'altezza del ponte sull'autostrada A14.

SCONTRO TERRIBILE - Uno scontro terrificante tra due auto che, pare, viaggiassero nella direzione opposta. Una occupata da quattro giovani, l'altra da una coppia di mezza età. L'impatto è stato violentissimo, tanto che alcuni degli occupanti delle auto sono rimasti incastrati tra le lamiere delle due auto e c'è voluto l'intervento dei Vigili del Fuoco, unito a quello dei sanitari del 118, per liberarli. A farne le spese un 20enne di Longiano, Marco Campori, originario del forlivese e che fino a pochi anni fa abitava a San Colombano (Meldola), per il quale non c'è stato nulla da fare. Un'altra giovane vita spezzata e un nuovo, triste, mazzo di fiori che andrà a ricordarci in futuro questa drammatica nottata del 7 aprile.

CINQUE FERITI, DUE SONO GRAVI - Purtroppo altre due persone sono rimaste gravemente ferite e sono state trasportate con il codice di massima urgenza presso l'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena con due delle quattro ambulanze giunte sul posto insieme all'auto medicalizzata: si tratta di una ragazza di 19 anni e di un uomo di 48. Gli altri tre occupanti delle due vetture (una ragazza di 18 anni, un ragazzo di 22 e una donna di 51) sono stati sempre trasportati al Bufalini, ma le loro condizioni fortunatamente non destano preoccupazione. Sul posto sono intervenute anche le forze dell'ordine per cercare di fare luce sull'accaduto.

Fonte della notizia: m.cesenatoday.it

Un'altra vita spezzata sulla Statale 18 Impatto a Marcellina: muore un giovane
L'incidente è avvenuto nella notte. La Fiat Punto sulla quale viaggiava si è schiantata dopo aver perso aderenza tra Santa Maria del Cedro e Scalea. Insieme alla vittima in auto c'erano altri tre giovani che hanno riportato solo ferite lievi. A pochi chilometri di distanza due settimane fa la tragedia che ha travolto i fratelli De Summa

SANTA MARIA DEL CEDRO 07.04.2013 - Un botto violento con una sola auto, una Fiat Punto di colore bianco. Una giovane vita spezzata e tre feriti lievi. E' il bilancio di un altro grave incidente stradale avvenuto sulla Statale 18, nel territorio di Marcellina, frazione di Santa Maria del Cedro, alle porte di Scalea. Il fatto è avvenuto nella tarda serata intorno alle ore 23.15. Non ci sono altri veicoli coinvolti. Il giovane, che è morto sul colpo è V.K. di 24 anni, di origine albanese, ma residente da tempo a Santa Domenica Talao. Con lui viaggiavano tre giovani, alcuni dei quali di Scalea che sono stati ricoverati all'ospedale Iannelli di Cetraro, ma non versano in gravi condizioni. La dinamica è ancora in fase di indagine da parte della Polizia stradale di Scalea. Ma secondo quanto riferiscono le persone che hanno soccorso i giovani pare che l'auto nel rettilineo alle porte di Scalea, nei pressi di un noto albergo ristorante, abbia perso l'aderenza sull'asfalto. Non è dato sapere ancora per quali cause. Il veicolo avrebbe concluso la sua corsa finendo frontalmente contro un tabellone pubblicitario in ferro

massiccio. Il giovane di origini albanesi è deceduto sul colpo per le ferite riportate. I medici non hanno potuto far nulla per salvare la vita al ventenne. In serata il cadavere è stato recuperato dal servizio funebre Tarallo e la salma è stata trasportata in obitorio per una serie di verifiche, per l'ispezione cadaverica e se il magistrato lo riterrà opportuno anche per l'eventuale autopsia. La Polizia stradale di Scalea ha effettuato i rilievi fotoplanimetrici. Per molti presenti la mente è tornata indietro di qualche settimana ad un precedente tragico sabato quando Tra Cirella e Diamante hanno perso la vita i due fratelli De Summa. Anche in quel caso il sinistro è avvenuto senza coinvolgere altri mezzi. Ieri sera il traffico veicolare non ha subito rallentamenti. Solo nel momento dei rilievi e delle misurazioni si è reso necessario, di tanto in tanto, restringere il traffico ad una sola carreggiata della Strada statale 18.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

**Tragico schianto, muore a 28 anni L'amico è gravissimo a Siena
Arezzo, i due giovani sono stati soccorsi con l'elicottero Massimo si è arreso nella notte. Dopo una rianimazione in strada e tre massaggi cardiaci il suo cuore ha ceduto. E' ancora vivo invece l'amico Paolo, ricoverato a Siena: in sella alle loro moto lo scontro con una Mercedes**

AREZZO, 7 aprile 2013 - Uno scontro frontale, due in moto contro una macchina, sotto il sole che concilia il ritorno alle due ruote dopo un inverno infinito. Uno scontro nel quale il destino dei due amici si è diviso. Massimo Pacini, un giovane di 28 anni, è morto durante la notte. Il suo cuore alla fine ha ceduto, malgrado i disperati tentativi prima dei soccorritori e poi dei medici di salvarlo. E' morto all'ospedale di Careggi, dove era stato trasportato con l'elicottero del Pegaso. L'amico Paolo, portato sempre in elicottero ma a Siena, è ancora vivo anche se resta gravissimo. Insieme avevano avuto il tremendo incidente a Ponticino, alle porte della frazione. I due in sella alle loro moto si erano scontrati intorno alle 17 con una Mercedes che si immetteva sulla regionale 69 nella direzione del Valdarno: loro venivano dalla direzione opposta, forse anche con altri amici in moto. Sul posto sono arrivati i mezzi del 118. Che viste le condizioni avevano già allertato il Pegaso della Regione: ben due elicotteri, ognuno dei quali ha portato uno dei motociclisti in un centro specializzato, per l'esattezza a Firenze e a Siena. I due feriti sono stati intubati e stabilizzati. Ma le condizioni erano apparse subito gravi, in particolare quelle di Massimo. Un trasferimento travagliato, in più tappe, proprio nella necessità di intervenire per fargli superare i momenti critici e stabilizzarlo. A Firenze Massimo era arrivato vivo. Poi la fine, in balia dell'ultimo attacco. Mentre l'amico continua a lottare per salvarsi.

Fonte della notizia: lanazione.it

**Trezzo, si scontra con un'altra auto: muore barista di 31 anni
Incidente sulla strada provinciale 2. Lo scontro è avvenuto nella notte tra sabato e domenica: Fabrizio Robustelli, barista di 31 anni, è morto sul colpo.**

TREZZO SULL'ADDA 07.04.2013 - Incidente nella notte tra sabato e domenica sulla Sp 2: nello schianto è morto a 31 anni Fabrizio Robustelli, barista residente a Rivolta D'Adda. L'impatto che gli è costato la vita è avvenuto poco dopo le 23:30. Secondo le prime ricostruzioni, il giovane sarebbe finito per cause ancora da chiarire nella corsia opposta a quella in cui marciava: in quel momento transitava un altro veicolo guidato da un 48enne residente nella Bergamasca, che non è riuscito ad evitarlo. Per il barista, non c'è stato nulla da fare: è deceduto sul colpo prima del trasporto in ospedale. L'autista del secondo veicolo, invece, è stato trasportato all'ospedale di Zingonia: le sue condizioni non destano preoccupazione. Sul posto, oltre ai mezzi di soccorso, sono intervenuti anche i carabinieri e i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: monzatoday.it

**Schianto col Ferrari contro un muro: morto 55enne di Paitone
La vittima è Giovanni Franzini. L'incidente ieri sera a Manerba del Garda**

07.04.2013 - Si schianta con la sua Ferrari 355 F1 contro un muro a seguito di un sorpasso azzardato: così ha perso la vita Giovanni Franzini, 55enne di Paitone. L'incidente è avvenuto ieri sera verso le 21 a Manerba del Garda, in via dei Colli. Lo schianto è avvenuto nel tentativo di sorpassare in piena accelerazione altre due auto, finendo per tamponarne una. Alla fine, nel sinistro sono rimasti coinvolti in tutto quattro veicoli, e altre tre persone ferite in modo lieve.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Incidente stradale sulla statale 115

RAGUSA 07.04.2013 - Alle 4,55 circa di domenica la Polstrada di Vittoria è intervenuta al km 311+900 della Statale 115 per un incidente che ha visto coinvolta un'autovettura condotta da un ventenne ragusano, e con a bordo altri tre ragusani, un 48enne, un 18enne ed un 19enne. Due degli occupanti il veicolo hanno riportato lesioni. Per uno di loro la prognosi è di 30 giorni, per l'altro di 3 giorni.

Fonte della notizia: telenovaragusa.com

Cantù, pauroso incidente all'alba vicino alla discarica

CANTU' 07.04.2013 - Doppio incidente lungo la stessa strada. Poco prima delle 4 di questa mattina un trentasettenne, per cause ancora da chiarire, si è schiantato con la propria auto contro il guard rail in zona discarica, al termine di Corso Europa. E' stato necessario l'intervento dei pompieri per liberarlo dalle lamiere ed è stato ricoverato in codice giallo all'ospedale Sant'Anna di Como. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco di Cantù, ai carabinieri e alla Polizia stradale, sono intervenuti l'automedica, un'ambulanza della Croce rossa cittadina e i volontari della Protezione civile che hanno gestito l'emergenza e ripulito la sede stradale, rimasta chiusa al traffico per due ore. Meno grave invece il sinistro avvenuto alle 8,15 sempre lungo la Provinciale 34: una donna di 27 anni è finita fuori strada poco dopo la curva della cava Porro ma fortunatamente se l'è cavata solo con tanto spavento. Anche in questo caso sono intervenuti gli uomini della protezione civile. Nella notte da segnalare anche un altro incidente a Cermenate, dove in via Plinio un ventitreenne si è schiantato contro un ostacolo.

Fonte della notizia: laprovinciadicomio.it

Auto contro un muro Grave il conducente

L'incidente è avvenuto in piena notte, per cause da accertare, lungo via Fogazzaro. Un ventiduenne era alla guida della vettura del padre quando ha perso il controllo del mezzo. Ferito un amico che era con lui.

CALDOGNO 07.04.2013 - Un ragazzo grave all'ospedale, l'amico contuso e in stato di shock. È il bilancio dell'incidente avvenuto l'altra sera in via Fogazzaro, subito prima dell'incrocio con la Provinciale, che ha visto coinvolta una Mercedes classe A 170. Ad avere la peggio è stato Alberto Porta, 22 anni, di Caldogno, che si trovava alla guida dell'auto di proprietà del padre. Le sue condizioni sono gravi, ma non è in pericolo di vita. Se l'è cavata con qualche ferita e un grosso spavento il passeggero Massimo Lora, 21 anni, residente a Costabissara. I due amici avevano trascorso la serata in un bar della zona. Attorno alle 1.30 stavano percorrendo via Fogazzaro in direzione della Provinciale 349, ma poco prima del civico 67, in corrispondenza di una curva a destra, la vettura ha invaso la corsia opposta proseguendo la sua corsa dritta contro la recinzione di una ditta, la carpenteria metallica C.m.l., di proprietà di Luigi Lago, all'angolo con via Foscolo. Come un missile l'auto ha abbattuto diversi metri di muro in cemento e divelto buona parte della recinzione metallica nel lato di via Fogazzaro. Il mezzo è andato semi-distrutto; gli airbag hanno probabilmente salvato la vita ai due occupanti. A causare lo schianto potrebbe essere stata una distrazione, o forse la velocità eccessiva, viste anche le condizioni dell'asfalto reso viscido dalla pioggia di venerdì sera. Tutte le ipotesi sono al vaglio della Polizia Stradale di Schio, intervenuta per i rilievi del caso. Porta è stato soccorso da un'ambulanza del Suem del 118 ed è stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Bortolo di Vicenza e poi trasferito in neurochirurgia. Le sue condizioni sono

gravi, ma non è in pericolo di vita. È stato l'amico che si trovava con lui, uscito da solo dall'abitacolo, a chiamare i soccorsi. Non si sono accorti di nulla i pochi residenti della zona, a carattere prevalentemente artigianale. Ieri pomeriggio un altro incidente a Caldogno ha coinvolto stavolta un'auto e una bicicletta. Il ciclista, un minorenne di origini straniere (K.O. le iniziali) è stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso per accertamenti, ma ha subito solo leggere contusioni. Lo scontro è avvenuto attorno alle 14.10 in via Pasubio, in prossimità della rotonda con via degli Alpini. La macchina, una Fiat Punto con alla guida R.S., 30 anni, di Caldogno, viaggiava in direzione del Botteghino ed è entrata in collisione con la bici mentre quest'ultima stava scendendo dal marciapiede. Il ragazzo è stato sbalzato sul parabrezza, colpendolo con una spalla, ed è finito a terra sull'asfalto. Non sono mancati momenti di tensione quando sul posto sono arrivati i genitori del minore; la dinamica resta al vaglio degli agenti della polizia locale dell'Unione dei Comuni. Sembra però che la velocità della Punto fosse moderata. Il ragazzo è sempre rimasto cosciente.

Fonte della notizia: ilgiornaledivicenza.it

**Coppia investita da furgone mentre attraversa la strada: morto il marito
L'incidente è avvenuto vicino a ponte Catena, a pochi metri dall'ospedale. La moglie, di 74 anni, è gravemente ferita**

VERONA 06.04.2013 - Incidente stradale questa mattina a Verona: una coppia di anziani coniugi è stata investita da un furgoncino mentre attraversava la strada. L'uomo, Giacomo Benedetti, 78 anni, è morto all'istante, mentre la moglie 74enne è rimasta ferita gravemente. Alla guida del camioncino che trasportava bevande un 40enne, l'uomo ha immediatamente chiamato i soccorsi. L'incidente è avvenuto nei pressi di ponte Catena, a poche centinaia di metri dall'ospedale di borgo Trento. Le responsabilità sono in corso di accertamento da parte della polizia.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Brescello: fa incidente ma guida con patente revocata

06.04.2013 - Poco prima delle 5,30 di questa mattina i Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Guastalla sono intervenuti lungo la SP 62 per i rilievi di un incidente stradale verificatosi all'altezza del chilometro 271 in conseguenza del quale un 29enne di Gualtieri è stato condotto presso l'Ospedale Maggiore di Parma in condizioni non gravi. Secondo i primi accertamenti condotti dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Guastalla intervenuti per rilevare il sinistro un'autovettura Renault Twingo per cause al vaglio fuoriusciva dalla sede stradale. Il 29enne di Gualtieri è stato denunciato dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Reggio Emilia per guida senza patente (in quanto revocatagli) e rifiuto di sottoporsi all'accertamento sul tasso alcolemico. Quest'ultimo si era impossessato dell'auto in uso ad un amico a sua insaputa per poi finire fuori strada a Brescello.

Fonte della notizia: modena2000.it

Incidenti stradali: scontro a Bitonto, grave motociclista

BARI 06.04.2013 – Un motociclista è ricoverato in gravi condizioni al Policlinico di Bari, per un incidente avvenuto sulla SP231, alla periferia di Bitonto (Ba). Per cause in corso d'accertamento della Polizia Stradale, una vettura ed una moto si sono scontrate e nell'impatto ad avere la peggio è stato il conducente della "due ruote". Immediatamente soccorso, l'uomo è stato trasportato nel nosocomio del capoluogo dove è stato ricoverato con prognosi riservata. Illeso, invece, il conducente dell'automobile coinvolta nell'incidente.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

Auto contro moto, centauro rischia perdita piede

06.04.2013 - Si schianta con la moto contro un'auto e nell'impatto perde il dito di un piede. L'incidente e' avvenuto intorno alle 13 a Castiglione Messer Raimondo. N.D.G., 42 anni, e' stato trasportato in elicottero all'ospedale di Chieti per le fratture multiple. Il centauro non corre pericolo di vita ma rischia di perdere il piede per via delle numerose fratture e dello spapolamento dell'arto.

Sul posto e' intervenuta l'unita' del 118 di Bisenti.

Fonte della notizia: abruzzo24ore.tv

Incidente stradale in via San Francesco

CASTELLANETA 6 aprile 2013 - Alle ore 19 circa si è verificato un incidente stradale nell'incrocio Via San Francesco - Via Caduti XI Settembre (nei pressi dell'Enel). Coinvolti due motociclisti di Palagiano, i quali a bordo di una moto stradale risalivano Via San Francesco, ed una Peugeot proveniente da Via Caduti XI Settembre, che svoltava per scendere Via San Francesco. I due motociclisti sono stati soccorsi dai sanitari del 118 e trasportati in Ospedale. Non hanno mai perso conoscenza e non sono in gravi condizioni. Sul luogo sono intervenuti gli agenti della Polizia Urbana, per effettuare i rilievi e stabilire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: vivicastellaneta.it

Si perde a Villagrappa, si schianta e si ritrova a Castiglione: era ubriaco

06.04.2013 - L'uomo, ubriaco, ha dichiarato di essersi perso nelle campagne di Villagrappa mentre, da Faenza, stava tornando verso Predappio. Ha avuto un incidente (ancora si sta cercando di verificare la zona) e ha proseguito fino a Castiglione, dove si è finalmente fermato. Singolare incidente stradale nella notte a Castiglione, quando da poco erano passate le 5. Un predappiese di 41 anni è stato soccorso da alcuni passanti dopo essersi schiantato con la propria Ford Focus. L'auto aveva gravi danni alla parte anteriore e un pneumatico scoppiato. I passanti, visto lo stato di shock dell'uomo, hanno deciso di chiamare il 118 e le forze dell'ordine. Quando è intervenuta la Polstrada di Rocca San Casciano, l'uomo ha dichiarato di non ricordare dove abbia sbattuto e contro chi. I sanitari del 118 lo hanno così ricoverato, in condizioni non gravi, all'ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì.

LA RICOSTRUZIONE - L'uomo, ubriaco, ha dichiarato di essersi perso nelle campagne di Villagrappa mentre, da Faenza, stava tornando verso Predappio. Ha avuto un incidente (ancora si sta cercando di verificare la zona, ma verrà scoperta in quanto nel primo schianto ha perso la targa dell'auto), ma indisturbato ha proseguito la sua marcia 'casuale', ritrovandosi a Castiglione dove si è finalmente fermato a causa dello scoppio di una gomma.

PATENTI RITIRATE, FORD 'SFORTUNATE' - Intanto proseguono i controlli da parte della Polizia contro chi si mette alla guida dopo aver bevuto. Nella notte tra venerdì e sabato sono due le patenti ritirate, entrambe a due ragazze. La prima è una 28enne di Cesena, la seconda una piacentina di 27 anni. Una serata poco fortunata per i possessori di Ford: le due ragazze erano infatti alla guida rispettivamente di una Fiesta e di una Mondeo. Per entrambe denuncia penale e 10 punti in meno sulla patente, che ovviamente è stata ritirata. I controlli sono stati effettuati in viale Salinatore dalla Polstrada di Rocca.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

Alla guida ubriachi e drogati: denunciati dopo l'incidente

L'incidente con feriti all'alba di Pasquetta a Terracina, i due denunciati per guida in stato di ebbrezza e guida sotto l'effetto di stupefacenti

06.04.2013 - Entrambi sono stati coinvolti in un incidente stradale con feriti avvenuto nel giorno di Pasquetta, ed entrambi sono stati denunciati dai carabinieri. L'episodio si è verificato lo scorso 1 aprile, all'interno di una settimana devastante dal punto di vista degli incidenti stradali - che si è conclusa ieri con una manifestazione organizzata dall'associazione Familiari e Vittime della Strada davanti il palazzo della Prefettura -. Eppure ancora una volta ci troviamo a raccontare di sinistri causati da persone che si mettono alla guida in uno stato psicofisico alterato o a causa dell'assunzione di droghe o di alcol. I provvedimenti da parte dei carabinieri

del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Terracina sono scattati oggi nei confronti di un 34enne del luogo deferito per guida in stato di ebbrezza alcolica e per un 20enne di Sabaudia guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Fonte della notizia: latinatoday.it

**Dimentica di mettere il freno a mano e l'auto cade nel Po: muore il cagnolino
E' successo tra corso Moncalieri e via Aspromonte, sul Ponte Umberto I. La proprietaria era scesa dalla Bmw dopo un lieve sinistro stradale. Non avendo inserito il freno a mano, l'auto è scivolata**

TORINO 06.04.2013 - Centinaia di persone ad osservare un'auto che lentamente si inabissa nelle acque del Po, portandosi a fondo un cagnolino rimasto intrappolato all'interno della vettura e recuperato ormai privo di vita. E' quello che è successo nel pomeriggio di ieri sul Ponte Umberto I tra corso Moncalieri e via Aspromonte a Torino. Un lievissimo sinistro stradale si è trasformato in qualcosa di molto più serio a causa di imperizia e di tanta sfortuna. Un'auto che stava uscendo dal parcheggio ha toccato la Bmw 320 station Wagon di Luciana N., 77 anni, rompendole il fanalino. La proprietaria della vettura danneggiata è scesa per verificare quanto successo, dimenticandosi però di inserire il freno a mano. In quel punto la strada è lievemente in discesa e la Bmw, senza che quasi nessuno se ne sia accorto, è scivolata nel fiume Po. Se il freno a mano non inserito è stata una grave dimenticanza da parte della settantasettenne, la sfortuna ci ha messo del suo. L'autovettura ha infatti scavalcato il sentiero che c'è tra la carreggiata e il fiume, evitando alberi, paletti e semaforo che ne avrebbero potuto arrestare la corsa. All'interno della Bmw erano presenti i due cani della donna, fortunatamente uno dei due è riuscito a uscire dal finestrino. Per l'altro invece non c'è stato nulla da fare. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco e la Polizia municipale. Le operazioni di recupero dell'auto, che in poco è stata trascinata dalla corrente prima di andare a fondo, sono durate quasi 4 ore. I fatti si sono svolti intorno alle 17 e l'auto è stata riportata a terra alle 21. Per tutto il tempo Luciana è rimasta a guardare il fiume sotto choc per quanto accaduto.

Fonte della notizia: torinotoday.it

**Incidente sulla A14: tir prende fuoco tra San Severo e Poggio Imperiale
A prendere fuoco è stato un mezzo pesante che trasportava cartoni. Il traffico è rimasto bloccato per alcune ore**

06.04.2013 - Ha preso incredibilmente fuoco mentre percorreva la A14 nel tratto che collega San Severo a Poggio Imperiale in direzione di Pescara, causando enormi disagi alla circolazione sulla Bologna-Taranto. Sul posto sono intervenute alcune pattuglie della polizia stradale, i meccanici, i sanitari del 118 e una squadra dei vigili del fuoco, impegnati a spegnere il rogo. A prendere fuoco è stato un mezzo pesante che trasportava cartoni. Il traffico è rimasto bloccato per alcune ore. Soltanto due giorni fa, sempre sulla A14, all'altezza di Vasto, ha preso fuoco un autobus delle Ferrovie del Gargano partito da San Severo e diretto a Pescara, che trasportava 44 passeggeri, principalmente universitari.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

**Anziano investe e uccide moglie con auto
Alla periferia di Torino, vittima deceduta poco dopo incidente**

TORINO, 5 APR - Un uomo di 90 anni ha investito e ucciso la moglie uscendo dal cortile in retromarcia con la sua Fiat Punto. E' avvenuto oggi alla periferia occidentale di Torino. La donna, Anna Griva, 83 anni, e' stata trasportata all'ospedale Cto ma i medici non hanno potuto fare nulla per salvarla ed e' morta alcune ore dopo l'arrivo in pronto soccorso. Sono in corso le indagini della polizia municipale, anche se non ci sono dubbi sul fatto che si sia trattato di un incidente.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Moto contro auto in viale Regione Siciliana, morto un centauro

La vittima si chiamava Gesualdo Bellomo, l'incidente sulla circonvallazione, all'altezza dell'incrocio con via Perpignano, direzione Catania

PALERMO 05.04.2013 - Ancora un incidente mortale a Palermo. È avvenuto intorno alle 18, nella corsia centrale di viale Regione Siciliana, all'altezza dell'incrocio con via Perpignano, direzione Catania. Secondo una prima ricostruzione degli uomini dell'infortunistica della polizia municipale, un uomo, Gesualdo Bellomo, sarebbe finito con la sua moto su un'automobile. Massiccio l'intervento dei soccorritori del 118 che però non sono riusciti a salvare il centauro.

Fonte della notizia: gds.it

Incidente stradale in via della Concordia, motociclista si schianta e muore

Triste bilancio di vittime di incidenti stradali. Intorno alle 13, un motociclista Francesco Arancio, di 32 anni, a bordo di una moto di grossa cilindrata presa a noleggio si è schiantato morendo sul colpo. Con lui viaggiava un giovane rimasto ferito

05.04.2013 - Strade maledette a Catania e provincia. Triste bilancio di vittime di incidenti stradali. Intorno alle 13, un motociclista Francesco Arancio, di 32 anni, a bordo di una moto di grossa cilindrata presa a noleggio si è schiantato in via della Concordia, a Catania. Con lui viaggiava un giovane Carmelo M., di 31 anni, che è rimasto ferito ed è ricoverato all'ospedale Vittorio Emanuele. E' il terzo incidente della giornata. Un uomo di 41 anni, L.R.M è morto sulla tangenziale di Catania, all'altezza dello svincolo per San Giorgio. E, ancora, Rosario Raciti, 43 anni, era alla guida della sua Punto che avrebbe invaso la corsia opposta scontrandosi con una Bmw che procedeva in senso contrario.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Scontro tra due scooter ed un'auto Centauro in prognosi riservata

Lo schianto si è verificato nei pressi dello stadio Renzo Barbera: quattro i feriti. Uno di loro ha riportato gravi fratture e un trauma cranico. Nello stesso tratto di strada, un anno fa, fu investito un pensionato.

PALERMO 05.04.2013 - Grave incidente stradale nel primo pomeriggio in viale del Fante, nel tratto di strada compreso tra la piscina comunale e lo stadio Renzo Barbera. A scontrarsi sono stati due scooter ed un'utilitaria: quattro le persone ferite, il conducente di uno dei ciclomotori, il 38enne palermitano A.F, ha riportato pesanti fratture e un trauma cranico, trasportato al vicino ospedale Villa Sofia, è ricoverato in prognosi riservata. Non sarebbero in condizioni gravi, invece, le due persone che si trovavano a bordo dell'automobile, conducente e passeggero e l'altro centauro: anche i tre sono stati trasportati in ospedale dalle ambulanze del 118 arrivate sul posto. In viale del Fante si trovano al momento gli uomini della sezione Infortunistica della polizia municipale che stanno effettuando i rilievi per risalire all'esatta dinamica dello scontro, l'ennesimo nelle strade cittadine. Sequestrati sia i due ciclomotori che l'auto. Nello stesso tratto di strada in cui si è verificato lo schianto, un anno fa perse la vita un pensionato, Rodolfo Ammirata, di 64 anni. L'uomo stava attraversando la strada quando è stato travolto da un fuoristrada. Un impatto fatale: l'uomo finì prima sul cofano, poi fu scaraventato sull'asfalto. Il conducente del Suv, un palermitano di sessantasei anni, aveva infatti perso il controllo dopo avere travolto il pensionato, uscendo fuori dalla carreggiata. Inutili, in quel caso, i soccorsi: Ammirata morì sul colpo per le gravi lesioni interne.

Fonte della notizia: livesicilia.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Incidente fra scooter e auto dei vigili Due feriti trasferiti al Civico

Ennesimo incidente nella giornata di oggi a Palermo. Si è verificato in via Archirafi, nella zona della stazione centrale. Feriti i due passeggeri di una Vespa Piaggio 125 che si è scontrata contro una macchina dei vigili urbani

PALERMO 05.04.2013 - Incidente stradale nel tardo pomeriggio tra un'auto della polizia municipale e una Vespa 125 Piaggio. Lo scontro è avvenuto in via Archirafi, all'altezza del civico 15 e a due passi dalla facoltà di Matematica: due i feriti che sono stati trasportati all'ospedale Civico dall'ambulanza del 118 arrivata sul posto. Si tratta del conducente dello scooter e del suo passeggero, due uomini di 38 e 42 anni che hanno riportato diversi traumi a gambe e braccia, ma le loro condizioni non sarebbero preoccupanti. Sul posto, oltre ai soccorsi, gli uomini dell'Infortunistica, la circolazione nella zona, tra corso dei Mille e via Lincoln, risulta rallentata. Ma nel pomeriggio si sono verificati altri quattro incidenti. Tre in viale Regione Siciliana: uno sulla corsia centrale nei pressi del ponte Corleone, un altro vicino all'ex rotonda di via Oreto ed ultimo, in ordine di tempo, uno scontro tra due auto all'altezza di via Perpignano, in direzione Catania. Poco prima, al Foro Italico, a schiantarsi sono stati un altro motociclo ed una utilitaria, ma nessuno dei conducenti ha riportato ferite gravi. Numerose le difficoltà, da parte delle auto della polizia municipale, nel raggiungere i diversi punti in cui si sono verificati i sinistri, in seguito alla manifestazione nel centro città degli ex Pip, i lavoratori che hanno sfilato per le vie del centro città, da piazza Francesco Crispi a via Libertà.

Fonte della notizia: livesicilia.it

ESTERI

Nigeria: almeno 60 morti per incidente stradale nel Sud

ABUJA, 5 apr. (Adnkronos/Xinhua) - E' di almeno 60 morti il bilancio dei morti di un incidente stradale avvenuto nella Nigeria meridionale. Lo hanno riferito i soccorritori ed i funzionari del Federal Road Safety Commission. Un'autocisterna e' andata a fuoco dopo una collisione e nella tragedia sono rimasti coinvolti diversi veicoli.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

MORTI VERDI

Serradica di Fabriano, 66enne muore schiacciato dal trattore

Incidente sul lavoro Il mezzo si è ribaltato e lo ha travolto. La vittima è Giancarlo Sabatini.

FABRIANO (Ancona), 6 aprile 2013 – Muore schiacciato dal proprio trattore mentre stava lavorando in un terreno di famiglia a Serradica, una frazione di Fabriano. Questa la tragica fine di Giancarlo Sabatini, 66 anni. Per cause ancora da accertare, il mezzo agricolo si è ribaltato e lo ha travolto. A condurre le indagini sono i carabinieri.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

SBIRRI PIKKIATI

Ubriachi fradici aggrediscono i poliziotti durante l'arresto

Coppia di trentenni di origine marocchina era tornata da una serata di divertimenti a Treviso: quando sono scesi dal pullman ne hanno combinato di ogni sorta

07.04.2013 - Giornata impegnativa, a dir, poco, per alcuni poliziotti di pattuglia a Mestre. Il loro intervento è stato reso necessario dopo la chiamata di alcuni testimoni intimoriti dalla presenza e dalla violenza di due trentenni di origine marocchina, completamente ubriachi. I due, alle sette di mattina, avevano già fatto "il pieno" di alcol, o con tutta probabilità erano ancora su di giri per una nottata di bagordi a Treviso: già sul pullman che li stava riaccompagnando a Venezia, spiega La Nuova, si erano fatti molesti con i pochi viaggiatori presenti. Una volta scesi dal mezzo si sono scatenati: uno di loro si è coricato in mezzo alla strada rischiando di essere investito da un'automobilista che, fortunatamente, si è fermato in tempo. Il trentenne, però non ci sta: si alza e comincia a saltare sul cofano della macchina e lo sfonda. Poi si scaglia contro il compagno di bevute. Comincia un litigio tra la coppia, che si

allontana dalla fermata del bus seminando il caos: cassonetti rovesciati, immondizia per la strada, auto prese a calci. Quando la polizia arriva non è facile fermarli: da via Nigra, alla vista delle sirene, i due scappano. Passano attraverso i campi, poi si dividono: uno si butta in un canale, tentando di scappare a nuoto ma viene bloccato sulla riva dopo una breve colluttazione. Alla fine riescono a calmare i bollenti spiriti e lo portano in questura assieme all'amico. Dai controlli alcolemici nel sangue risultano 2 grammi per litro di sangue: la coppia di marocchini è stata rimessa in libertà dopo la denuncia a danneggiamenti, resistenza all'arresto e aggressione.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

**Quartu, l'inseguimento prima del tso Ventenne trasferito in Psichiatria
I vigili erano andati a casa sua per un Tso (Trattamento sanitario obbligatorio). Ma lui, un ragazzo di vent'anni, ha cominciato a lanciare oggetti contro gli agenti e il medico della Asl.**

07.04.2013 - Il ragazzo è riuscito a scappare e ha iniziato a correre velocissimo per le vie del quartiere di Quartu, dove abita. I vigili l'hanno inseguito a piedi in via Sassari e in via Vico, dove il giovane ha tentato di salire su un autobus del Ctm, che gli agenti hanno bloccato: per precauzione, ai passeggeri è stato chiesto di scendere. Il ventenne continuava a dimenarsi, e a quel punto gli uomini in divisa sono stati costretti a utilizzare lo spray al peperoncino che hanno in dotazione. A quel punto l'hanno ammanettato e condotto sul furgone della Polizia municipale diretto al Centro di Is Mirrionis, a Cagliari.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Teverola, il pregiudicato Balpasso arrestato per minaccia, resistenza e oltraggio

TEVEROLA (CE) 07.04.2013 – In via Roma, i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile del Reparto Territoriale di Aversa hanno arrestato, in flagranza reato per minaccia, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, nonché rifiuto di fornire indicazioni sulla propria identità personale, Balpasso Federico, cl. 1974, del luogo, con precedenti di polizia. I militari dell'Arma, in servizio di pattugliamento, hanno proceduto al controllo del predetto che dapprima rifiutava di fornire le proprie generalità e, in seguito all'invito dei Carabinieri di seguirli in caserma per l'identificazione, inveiva contro gli stessi pronunciando, ad alta voce, frasi minacciose ed offensive, opponendosi così ancora al controllo. Successivamente, presso gli uffici del Reparto Territoriale di Aversa, nel corso delle procedure d'identificazione, lo stesso si scagliava violentemente contro il militare di servizio alla caserma e gli accompagnatori, che riuscivano ad immobilizzarlo e a trarlo in arresto. Successivamente l'uomo è stato sottoposto agli arresti domiciliari, in attesa del rito direttissimo come disposto dall'A.G..

Fonte della notizia: ecodicaserta.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

**L'auto è già rottamata, ma l'Agenzia delle entrate chiede di pagare il bollo
Errori burocratici, ma costano tempo e a volte anche denaro ai proprietari, che devono rintracciare i documenti di anni fa**

di Davide Lisetto

PORDENONE 07.04.2013 - La lettera del Fisco arriva a casa anche tre o quattro anni dopo. L'accertamento spesso fa riferimento a un bollo auto non versato riguardante vetture rottamate negli anni 2009 e, in particolare in queste ultime settimane, 2010: viene contestato il mancato pagamento della tassa oltre alla sanzione e agli interessi. Cifre che possono oscillare - a seconda della cilindrata del mezzo - da 150 a 300 euro. Sono diversi gli automobilisti che rimangono di stucco aprendo la busta dell'Agenzia delle Entrate: «Ma come? Io quell'anno il bollo l'ho pagato per l'auto nuova e, a quella data, la macchina vecchia era già stata rottamata». Per risolvere la vertenza con il Fisco l'automobilista deve recuperare i bolli pagati oltre al certificato di demolizione dell'auto, il più delle volte fornito dalla concessionaria. E se manca qualche scartoffia si corre il rischio di dover pagare la non indifferente sommetta.

Insomma, una sorta di "tassa" (anche se in realtà si tratta di errori burocratici forse dovuti a mancate comunicazioni informatiche sulle demolizioni delle auto tra enti) sulla rottamazione della vecchia macchina. Dopo che per lo stesso anno si è pagato il bollo dell'auto comperata con gli incentivi della rottamazione. Un fenomeno piuttosto diffuso poiché diverse telefonate di richiesta di informazioni e chiarimenti stanno arrivando anche alla sede Aci e nell'ufficio di Federconsumatori. Tutti "dirottati" all'Agenzia fiscale. Dove negli ultimi tre mesi più di cento contribuenti hanno chiesto spiegazioni sull'inghippo. «A fronte degli atti di accertamento - fanno sapere dall'Agenzia delle Entrate - per il mancato pagamento di tasse automobilistiche inviati ai contribuenti nel 2012, l'incasso relativo alla Direzione provinciale di Pordenone è stato pari a 2.800.000 euro. Nell'arco dei primi tre mesi del 2013 sono stati 113 i contribuenti che si sono presentati al front office di Pordenone, con un tempo di attesa medio di soli 8 minuti (dato rilevato dall'apposita procedura informatica attiva in tutti gli Uffici) a confronto con l'intervallo comunque contenuto, di 19 minuti relativo al 2012. E proprio come nel 2012, anche quest'anno l'invio degli atti di accertamento è stato scaglionato in più mesi (dai due ai tre) per diluire l'afflusso dei contribuenti all'Ufficio in un maggior arco di tempo e anche per meglio ottimizzare l'impiego delle risorse umane. Inoltre - si spiega ancora - al fine di evitare accavallamenti con le scadenze fiscali del mese di maggio e la conseguente necessità per gli uffici di fornire assistenza ai contribuenti nella compilazione delle dichiarazioni fiscali annuali, anche quest'anno l'invio degli atti di accertamento ha avuto inizio nella prima quindicina del mese di marzo, in anticipo rispetto al 2012». Resta il fatto che in molti quel bollo non lo dovevano pagare.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it